



**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO INDUSTRIALE
EDIFICATO UBICATO IN AREA INDUSTRIALE ASI DI
LIONI-NUSCO-SANT'ANGELO DEI L.**

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, con sede in Avellino alla Contrada Campo Fiume n. 2/A, di seguito indicato più brevemente "Consorzio", in attuazione della Delibera del Comitato Direttivo del Consorzio n. 2025/23/207 adottata in data 9 luglio 2025 e pubblicata in data 16 luglio 2025,

RENDE NOTA

la disponibilità di un lotto di terreno industriale edificato, ubicato nell'Area Industriale ASI di Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei L. tenimento del Comune di Nusco, da destinare a nuovo insediamento e, pertanto, gli operatori economici interessati possono presentare istanza di insediamento per l'assegnazione dello stesso con le modalità qui di seguito riportate.

ART. 1. - DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL LOTTO.

Il lotto edificato, oggetto del presente avviso, è individuato in catasto fabbricati al Foglio 43 del Comune di Nusco con la Particella n. 319, Categoria D/1, Rendita euro 108.270,00.

Il lotto verrà assegnato con la clausola "visto e piaciuto", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, ivi comprese servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, anche se non indicate nel presente avviso e con tutti i pesi a ciò eventualmente collegati.

Il valore dell'immobile è pari ad € 2.789.423,00 oltre IVA se dovuta; la consistenza, le accessioni e pertinenze, lo stato di fatto e di diritto dell'immobile nonché il valore del lotto sono analiticamente contenuti nella perizia di stima (giurata in data 30/06/2020 presso il Giudice di Pace di Mirabella Eclano n. 18/20 R.G.A.A.S, Cronologico n. 286/20 ed acquisita al protocollo consortile con il n. 3561 del 01/07/2020) consultabile presso gli uffici (Area Tecnica) del Consorzio, il cui contenuto integralmente si richiama come parte integrante del presente avviso. Il Consorzio, ove non risultino presentate istanze di assegnazione per l'intero valore dell'immobile, pari ad € 2.789.423,00 oltre IVA, si riserva di valutare anche istanze di assegnazione presentate mediante proposta di acquisto con offerta di riduzione del prezzo di vendita fino ad un massimo del 20% del valore dell'immobile.



Le istanze con proposta di acquisto per l'intero valore dell'immobile (€ 2.789.423,00 oltre IVA) avranno priorità rispetto a quelle presentate mediante offerta di acquisto con prezzo in riduzione.

In caso di offerte in riduzione avranno priorità quelle di importo di valore superiore.

Non si darà luogo ad azioni per risarcimento danni né ad aumento o diminuzione del prezzo per qualunque errore materiale nella descrizione del bene (consistenza, accessioni, pertinenze stato di fatto ecc.), nell'indicazione della superficie, dei confini, del numero delle particelle dovendo intendersi come espressamente dichiarato da chi partecipa di ben conoscere il bene acquistato nel suo complesso e valore in tutte le sue parti.

ART. 2. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Il presente avviso è rivolto a tutti gli operatori economici interessati all'assegnazione del lotto industriale in epigrafe, come esplicitato all'art. 1 del presente avviso, che (a pena di escussione):

- risultino in possesso dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto disposto dal D.lgs 31.03.2023 n. 36 di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98;
- risultino iscritte al registro della C.C.I.A.A, si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano interessate da procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e liquidazione giudiziale.

All'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 del D.Lgs. 36/2023, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;

- risultino di non essere proprietari, nelle aree industriali di competenza del Consorzio ASI di Avellino, di immobili concessi in affitto ad altri operatori economici ovvero condotti indirettamente, a qualsiasi titolo, da altri operatori economici;
- risultino di non aver rivenduto in passato ad altri operatori economici immobili acquistati direttamente dall'Ente, fatte salve situazioni di mera delocalizzazione;
- presentino istanze di insediamento per le attività e le categorie produttive manifatturiere di cui alla Sezione D della classificazione delle attività economiche Istat 91 (ovvero classificazione successiva corrispondente) e che i progetti proposti siano redatti nel rispetto



dei parametri urbanistici previsti nelle "norme tecniche di attuazione per gli insediamenti assentiti dal Ministro Segretario di Stato designato all'attuazione dell'articolo 32 della Legge 219 del 14 maggio 1981 da localizzare nel nucleo industriale di Nusco-Lioni-Sant'Angelo dei L. (Allegato 3)".

- sia in possesso, a pena di escussione, di attestazione rilasciata dal Consorzio di presa visione della perizia in premessa richiamata e descrittiva della consistenza, accessioni e pertinenze, stato di fatto e di diritto dell'immobile, valore dello stesso ecc.

La perizia in questione è consultabile presso la sede del Consorzio previa richiesta, a pena di esclusione, da formalizzare per iscritto ed inoltrata esclusivamente a mezzo PEC entro quindici giorni antecedenti al termine fissato per la presentazione della domanda di assegnazione.

- sia in possesso, a pena di escussione, di attestazione rilasciata dal Consorzio, relativa all'avvenuto sopralluogo dello stabilimento oggetto del presente bando. La richiesta di sopralluogo dello stabilimento, a pena di esclusione, deve essere formalizzata per iscritto ed inoltrata esclusivamente a mezzo PEC entro quindici giorni antecedenti al termine fissato per la presentazione della domanda di assegnazione.

ART. 3. - PRESENTAZIONE ISTANZA DI ASSEGNAZIONE.

Gli operatori economici interessati dovranno far pervenire la propria istanza di assegnazione, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 22 agosto 2025, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo "consorzioasiav@pec.it".

Le istanze presentate successivamente alla scadenza del termine suddetto non saranno ritenute valide e, pertanto, non si procederà all'esame delle stesse.

Le istanze di assegnazione, a pena di esclusione, dovranno essere presentate unicamente mediante l'utilizzo del modello allegato al presente avviso "Allegato 1 (modulo per istanza di assegnazione)" e dotate "a pena di esclusione" di tutta la documentazione nello stesso indicata come allegata.

Le assegnazioni dei lotti industriali in aree consortili, per quanto non previsto nel presente avviso, seguono la disciplina del "*Regolamento per gli insediamenti e il monitoraggio degli insediamenti produttivi nelle aree e negli agglomerati industriali*" (di seguito indicato più brevemente "*Regolamento*") approvato dal Consiglio Generale del Consorzio con delibera n. 2021/3/5 del 21 maggio 2021 e aggiornato con le modifiche di cui agli articoli nn. 9, 10 e 29 approvate dal Consiglio Generale del Consorzio con delibera n. 2023/2/4 del 31 gennaio 2023.



Detto Regolamento risulta pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio (<https://asi-avellino.com>) e, pertanto, facilmente consultabile da tutti gli operatori economici interessati. Per quanto non esplicitato nel presente avviso si rinvia alla disciplina del "**Regolamento**".

ART. 4 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIE.

Il Consorzio ASI, dopo il ricevimento delle domande, procederà ad individuare i progetti che posseggono i requisiti per essere ammessi all'istruttoria ed a verificare la completezza della documentazione trasmessa al rispetto di quanto richiesto nel presente avviso.

Qualora dovessero pervenire, contestualmente, più proposte di insediamento sul medesimo lotto a parità di offerta di acquisto, il Comitato Direttivo ha la facoltà di attivare una procedura comparativa tra le proposte tenendo conto dei criteri di valutazione riferiti agli indicatori qui di seguito riportati.

1. Capacità del progetto/investimento di garantire la salvaguardia e/o l'incremento occupazionale.

[(U.L.A. prevista a completamento del progetto di investimento proposto) / (media U.L.A. anno 2024)]%	fino al 20%	punti 1 (UNO)
	oltre il 20%	punti 2 (DUE)

alle imprese di nuova costituzione verrà attribuito un punteggio pari a zero punti.

2. Operatività complessiva dell'operatore economico.
Fatturato e performance reddituali sviluppate negli ultimi tre esercizi (2022, 2023 e 2024).

Media dei ricavi ultimi tre esercizi	fino a 1.000.000,00 euro	punti 1 (UNO)
	superiore a 1.000.000,00 e fino a 5.000.000,00 di euro	punti 2 (DUE)
	superiore a 5.000.000,00 di euro	punti 3 (TRE)
Media utili ultimi tre esercizi	fino al 5% della media dei ricavi degli ultimi tre esercizi	punti 1 (UNO)
	superiore al 5% e fino al 10% della media dei ricavi ultimi tre esercizi	punti 2 (DUE)
	superiore al 10% della media dei ricavi ultimi tre esercizi	punti 3 (TRE)

alle imprese di nuova costituzione verrà attribuito un punteggio pari a zero punti.



3. Valore strategico dell'iniziativa (valutazione del business plan).

Importo complessivo del progetto di investimento proposto	fino a 1.000.000,00 euro	punti 1 (UNO)
	superiore a 1.000.000,00 e fino a 5.000.000,00 di euro	punti 2 (DUE)
	superiore a 5.000.000,00 di euro	punti 3 (TRE)
Tempo di entrata a regime del progetto di investimento proposto	mesi 12	punti 3 (TRE)
	superiore a 12 mesi e fino a 18 mesi	punti 2 (DUE)
	superiore a 18 mesi	punti 1 (UNO)

4. Presenza già radicata nella medesima area.

- sarà attribuito un punteggio di 3 (TRE) punti nel caso di domanda presentata da impresa già operante nella medesima area industriale che intenda ampliare la propria attività produttiva.
 - sarà attribuito un punteggio di 2 (DUE) punti nel caso di domanda presentata da impresa già operante in altre aree industriali di competenza del Consorzio ASI di Avellino che intenda ampliare la propria attività produttiva.
- I punteggi innanzi esplicitati non sono cumulabili.

5. Adozione di soluzioni tecnologiche in chiave "Industria 4.0" nell'organizzazione del ciclo produttivo.

Sarà attribuito un punteggio di 2 (DUE) punti nel caso di domanda che preveda progetto con adozione di tecnologie in chiave "Industria 4.0" nell'organizzazione del proprio ciclo produttivo.

6. Adozione di processi produttivi che favoriscano l'efficienza energetica in termini di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e/o riduzione di consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra.

Ai progetti di investimento proposti che presentino forme di produzione di energia elettrica per autoconsumo attraverso fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) verrà attribuito un punteggio di 3 (TRE) punti.

7. Ridotto consumo di acqua.

Ai progetti di investimento proposti che non prevedano l'uso di acqua nel proprio ciclo produttivo (il fabbisogno idrico aziendale necessario all'esercizio dell'attività prevista riguarda solo ai servizi igienici aziendali) verrà attribuito un punteggio di punti 2 (DUE) punti.

8. Coerenza con le strategie di sviluppo perseguite dall'Ente consortile e dagli altri Enti territoriali in esso rappresentati.

Ai progetti di investimento proposti sarà attribuito un punteggio di 5 (CINQUE) punti nel caso di impresa che abbia già aderito (alla data di pubblicazione del presente bando) a sistema di certificazione ambientale EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).



ART. 4. - FASE ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE.

Ad avvenuta presentazione delle istanze, entro il termine di giorni 15 (quindici) decorrenti dalla data fissata per la presentazione delle istanze di assegnazione, l'Ente darà avvio alla fase istruttoria in conformità a quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento.

Il Responsabile del Procedimento, entro e non oltre giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data fissata per la presentazione delle istanze di assegnazione, esaminerà le richieste e redigerà apposita relazione istruttoria.

Completata l'attività istruttoria relativa a tutte le istanze regolarmente presentate, nel rispetto dei tempi innanzi stabiliti, il Responsabile del Procedimento provvederà a trasmettere le stesse al Comitato Direttivo del Consorzio che, in conformità al Regolamento ed al presente avviso, preso atto delle istruttorie compiute dal responsabile del procedimento nominato, renderà parere e delibererà in materia di assegnazione e vendita del lotto oggetto del presente avviso e parere in merito alla conformità dei progetti di insediamento presentati (deliberando in proposito).

Nel caso di esito negativo del procedimento istruttorio, il Consorzio provvederà a darne comunicazione al soggetto richiedente motivando il rigetto e ciò prima di adottare il provvedimento definitivo.

ART. 5. - PARERE DI CONFORMITÀ - NULLA OSTA PRELIMINARE - ASSEGNAZIONE.

Ad avvenuta chiusura della fase istruttoria si procederà, nel rispetto e con le modalità stabilite dal regolamento all'art. 14 comma 2 e seguenti, al rilascio del "nulla osta preliminare all'insediamento, con conseguente assegnazione provvisoria del lotto richiesto" e del rilascio del "nulla osta al progetto di insediamento industriale proposto" valutato nel rispetto delle norme di attuazione approvate dal Ministro Segretari di Stato valide per gli agglomerati industriali di cui all'art. 32 delle Legge 219/1981.

Unitamente al nulla-osta sarà approvata la convenzione preliminare, predisposta secondo lo schema allegato alla presente "Allegato 2 (Schema di convenzione preliminare)" e definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico del soggetto insediando per la successiva stipula della medesima.

Il provvedimento (Delibera di assegnazione preliminare), entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, sarà pubblicato all'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni dalla relativa comunicazione (termine inderogabile), gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione preliminare.



Decorso infruttuosamente il termine fissato per la data di stipula della convenzione preliminare, il nulla-osta preliminare e la relativa assegnazione del lotto si intenderanno automaticamente decaduti.

Il pagamento dell'importo del costo di acquisizione del lotto è stabilito in 2 (rate) di cui:

- la prima rata (pari al 50 % del costo totale) all'atto della stipula della convenzione preliminare;
- la seconda rata (pari al 50 % del costo totale) contestualmente alla stipula dell'atto di trasferimento (rogito notarile) della proprietà del lotto assegnato che dovrà avere luogo entro e non oltre il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di stipula della convenzione preliminare.

La mancata stipula del rogito notarile per fatto imputabile all'acquirente comporterà la decadenza dall'assegnazione ed il diritto del Consorzio ASI Avellino di trattenere le somme incassate (a qualsiasi titolo), nulla potendo rivendicare l'acquirente.

L'operatore economico che partecipa al presente avviso ha l'obbligo di allegare all'istanza di assegnazione (Allegato 1), pena l'esclusione, a garanzia degli impegni assunti con la propria partecipazione, ricevuta del versamento di cauzione di importo pari al 2% (due per cento) del valore del lotto (€ 2.789.423,00), effettuata a mezzo assegno circolare intestato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino. Copia di detto assegno, a pena di esclusione, dovrà essere allegata all'istanza presentata e consegnato in originale presso l'ufficio contabile consortile entro 24 ore dal termine fissato per la presentazione delle istanze di insediamento, che ne rilascerà quietanza. La cauzione sarà restituita all'atto del trasferimento della proprietà del lotto assegnato. La cauzione sarà automaticamente incamerata ove l'operatore economico:

- in caso di assegnazione, rinunci alla stessa;
- in caso di assegnazione, non rispetti gli impegni assunti.

La cauzione versata dall'operatore economico che non risulterà assegnatario del lotto richiesto sarà restituita dal Consorzio nel termine massimo di giorni 180 decorrenti dalla data fissata per la presentazione delle istanze (ART. 3. del presente avviso).

ART. 6. - FASE SUCCESSIVA ALL'ASSEGNAZIONE PROVVISORIA.

Relativamente alle fasi successive alla stipula della convenzione preliminare (per quanto non disciplinato dal presente avviso e dai suoi allegati) si rinvia a quanto dettato e stabilito dal Regolamento.



ART. 7. - PREZZO DI CESSIONE.

Il prezzo di vendita del lotto è fissato in € 2.789.423,00 (oltre IVA come per Legge se dovuta) come risultante dalla perizia tecnica giurata in data 30/06/2020 presso il Giudice di Pace di Mirabella Eclano n. 18/20 R.G.A.A.S, Cronologico n. 286/20 ed acquisita al protocollo consortile con il n. 3561 del 01/07/2020.

Il Consorzio, ove non risultino presentate istanze di assegnazione per l'intero valore dell'immobile, pari ad € 2.789.423,00 oltre IVA, si riserva di valutare anche istanze di assegnazione presentate mediante proposta di acquisto con offerta di riduzione del prezzo di vendita fino ad un massimo del 20% del valore dell'immobile.

L'alienazione verrà fatta "a corpo" e non "a misura", nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessioni. Non si darà luogo ad azione per lesione, né aumento o diminuzione del prezzo, per qualunque errore materiale nella descrizione del bene o nella determinazione del prezzo, nell'indicazione della superficie, dei confini, dei numeri di mappa e per qualunque differenza dovesse essere accertata.

ART. 8. - LIMITI DEL PRESENTE AVVISO.

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile, non è impegnativo per il Consorzio ma lo è per i soggetti che vi dovessero aderire.

Nulla è dovuto dal Consorzio, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti le cui istanze non dovessero risultare accolte o per le quali non si dovesse dar corso alla procedura di approvazione o la stessa non si dovesse concludere in senso positivo.

La verifica della compatibilità/fattibilità sia da qualsivoglia punto di vista amministrativo (urbanistico, ambientale, paesaggistico, etc.) che da qualsiasi punto di vista materiale ed operativo (composizione del lotto, conformazione, consistenza, ubicazione, esposizione, etc.) dell'insediamento previsto nel progetto proposto è compito/responsabilità esclusivo/a del concorrente che nessuna pretesa, ad alcun titolo, potrà avanzare nei confronti del Consorzio nel caso in cui detta compatibilità/fattibilità dovesse mancare.



ART. 9. - INFORMATIVA SULLA PRIVACY.

I dati richiesti saranno raccolti per le finalità inerenti alle procedure sopra richiamate.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui al presente avviso.

ART. 10. - PUBBLICAZIONE AVVISO.

Il presente avviso, la durata della cui pubblicazione viene fissata in giorni 30 (trenta) a far data dal 23 luglio 2025 e fino alle ore 12 del 22 agosto 2025, sarà:

- affisso all'Albo del CONSORZIO e pubblicato sul sito internet ufficiale del CONSORZIO ASI di Avellino all'indirizzo "www.asi-avellino.com";
- trasmesso al Comune di NUSCO per la pubblicazione al rispettivo Albo.

ART. 11. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giuseppe TOLINO dirigente dell'Area Tecnica del Consorzio ASI di Avellino.

ART. 12. - INFORMAZIONI.

È possibile ricevere eventuali informazioni e/o chiarimenti scrivendo, entro e non oltre 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data fissata per la presentazione delle istanze (ART. 3. del presente avviso), al seguente indirizzo PEC: consorzioasiav@pec.it.

Non verrà fornito chiarimento alcuno sui quesiti pervenuti oltre il termine in precedenza indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze di assegnazione e verranno inviate a mezzo PEC (all'indirizzo indicato sul modello di domanda) all'operatore economico proponente il quesito. **Non sono ammessi chiarimenti telefonici.**

Tutte le comunicazioni tra il Consorzio e gli operatori economici si intenderanno valide ed efficaci solo se rese all'indirizzo PEC del Consorzio "consorzioasiav@pec.it" ed all'indirizzo P.E.C. dell'operatore economico (indicato sul modello di domanda).

Il Responsabile del Procedimento
(Dirigente dell'Area Tecnica)
AREA
ing. Giuseppe TOLINO
TECI





(Allegato 1: Modulo per istanza di assegnazione)

Spett.le
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale
della Provincia di Avellino
A. I. Pianodardine
C.da Campo Fiume 2/A
83100 Avellino (AV)
consorzioasiav@pec.it

OGGETTO: istanza di assegnazione del lotto edificato individuato in catasto fabbricati al foglio 43 del
Comune di Nusco con la Particella n. 319.

Il/La sottoscritto/a
C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |
Nato/a il ____/____/____ Luogo di nascita Prov.
Residente nel Comune di Prov. CAP
Indirizzo n.
Telefono Fax Cellulare
Posta elettronica
in qualità di ☐ legale rappresentante, ☐ titolare, ☐ altro
dell'operatore economico denominato
con sede legale nel Comune di Prov. CAP
via n.
C.F. Partita IVA
Attività e Categoria Istat 91
Telefono/Fax
Posta elettronica certificata

CHIEDE

ai sensi dell'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO INDUSTRIALE EDIFICATO UBICATO IN
AREA INDUSTRIALE ASI DI LIONI-NUSCO-SANT'ANGELO DEI L. e del "Regolamento" consortile vigente, il
rilascio dell'autorizzazione/nulla osta all'insediamento e relativa assegnazione del lotto esplicitato nella
documentazione progettuale allegata alla presente, finalizzati alla realizzazione di un programma di
investimento per complessivi euro (.....),
dettagliato nel Business Plan e nell'ulteriore documentazione a corredo del presente modulo di domanda.

DICHIARA

(Ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

1. di offrire per l'acquisto dell'immobile oggetto della presente istanza il prezzo di €
(.....) oltre IVA come per Legge se dovuta.





2. di essere in possesso dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto disposto dal D.lgs 31.03.2023 n. 36 di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98;
3. che l'impresa è regolarmente costituita in quanto iscritta al registro della C.C.I.A.A.
All'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 del D.Lgs. 36/2023, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;
4. che l'istanza di insediamento proposta rientra tra quelle ricomprese nelle attività e categorie produttive manifatturiere di cui alla Sezione D della classificazione delle attività economiche Istat 91 (ovvero classificazione successiva corrispondente)
5. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che non è interessata da procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e liquidazione giudiziale;
6. che l'impresa non è proprietaria, in arre industriali di competenza del Consorzio ASI di Avellino, di immobili concessi in affitto ad altri operatori economici ovvero condotti indirettamente a qualsiasi titolo da altri operatori economici;
7. che l'impresa non ha rivenduto in passato ad altri operatori economici immobili acquistati direttamente dall'Ente, fatte salve situazioni di mera delocalizzazione;
8. che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
9. di avere preso visione, di condividere e di accettare l'avviso pubblico *PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO INDUSTRIALE EDIFICATO UBICATO IN AREA INDUSTRIALE ASI DI LIONI-NUSCO-SANT'ANGELO DEI L.* ed ogni suo allegato;
10. di avere preso visione, di condividere e di accettare il "Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi nelle Aree e negli Agglomerati Industriali consortili" approvato dal Consiglio Generale del Consorzio con delibera n. 2021/3/5 del 21 maggio 2021 e aggiornato con le modifiche agli articoli nn. 9, 10 e 29 approvate dal Consiglio Generale del Consorzio con delibera n. 2023/2/4 del 31 gennaio 2023;
11. di essere a conoscenza dei vincoli urbanistici e di ogni altro genere a cui è assoggettato il lotto oggetto della presente richiesta;
12. di essere a perfetta conoscenza e di accettare i vincoli e i limiti previsti dalle norme di attuazione approvate dal Ministro Segretario di Stato valide per gli agglomerati industriali di cui all'art. 32 della Legge 219/1981 e di ogni altra relativa norma urbanistica;
13. di obbligarsi a rispettare tutte le norme, disposizioni ed istruzioni già emanate ed in prosieguo di tempo eventualmente da emanarsi dal Consorzio relative alla disciplina delle opere, attrezzature e servizi di interesse e di uso comune gestiti dal Consorzio o da terzi da questo delegati nell'ambito dell'Area/Agglomerato industriale di cui fa parte il lotto richiesto;



14. di obbligarsi a concorrere nelle spese di gestione delle opere e dei servizi di interesse comune gestiti dal Consorzio (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria) con le modalità e nelle quote stabilite nei regolamenti di gestione consortili emanati o ad emanarsi dal Consorzio ASI di Avellino a far data dall'entrata in possesso dell'immobile assegnato;
15. di conoscere compiutamente lo stato di fatto in cui versa il lotto oggetto della presente richiesta;
16. di ritenere detto lotto adatto alle proprie esigenze produttive e di ritenere congruo il prezzo di vendita fissato dal Consorzio ed esplicitato nell'avviso oggetto della presente istanza;
17. di avere verificato, con i soggetti gestori di servizi di interesse non gestiti dal Consorzio o da terzi da questo delegati, la possibilità del soddisfacimento dei propri fabbisogni;
18. di obbligarsi, in caso di assegnazione, a pagare l'importo del costo di acquisizione del lotto con le modalità richieste dall'Ente e di ogni altro onere già previsto o a prevedersi con apposito provvedimento del Comitato Direttivo dell'Ente;
19. di obbligarsi, in caso di assegnazione, a stipulare apposita convenzione con il Consorzio ASI di Avellino per i servizi consortili dallo stesso resi relativi alla gestione dell'area industriale di cui in epigrafe;
20. di obbligarsi, in caso di assegnazione, a pagare l'importo del costo di acquisizione del lotto in 2 (rate) di cui:
- la prima rata (pari al 50 % del costo totale) all'atto della stipula della convenzione preliminare;
 - la seconda rata (pari al 50 % del costo totale) contestualmente alla stipula dell'atto di trasferimento (rogito notarile) della proprietà del lotto assegnato che dovrà avere luogo entro e non oltre il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di stipula della convenzione preliminare.
21. che tutte le notizie fornite nel presente Modulo di domanda e nell'allegata documentazione corrispondono al vero.

ALLEGA (a pena di esclusione)

- A.** Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità, dal quale deve risultare che a carico dell'impresa non sussistano dichiarazioni di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, ammissione a concordato o amministrazione controllata. All'Operatore Economico di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 del D.Lgs. 36/2023, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente.
- B.** Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.):
- B.1)** dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi (anno 2022, anno 2023 e anno 2024) precedenti la data di presentazione della domanda (ultime tre dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio), ovvero, per il solo esercizio dell'ultimo anno, ove non fosse già disponibile il bilancio o la dichiarazione dei redditi, situazione contabile e patrimoniale aggiornata dell'impresa;



B.2) della dichiarazione IVA relativa agli ultimi tre esercizi (anno 2022, anno 2023 e anno 2024) precedenti la data di presentazione della domanda. Ove non fosse già disponibile la dichiarazione IVA relativa all'ultimo esercizio l'operatore economico dovrà fornire copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) della comunicazione IVA.

C. Business Plan "descrittivo" nel quale deve essere presentato il programma dell'iniziativa industriale, avendo cura di fornire i maggiori elementi possibili che, sia pur in modo sintetico, contengano:

- una presentazione del soggetto proponente;
- un'analisi del mercato al quale si rivolge l'impresa;
- le scelte strategiche per il posizionamento del prodotto/i previsti, i vantaggi competitivi, gli obiettivi di vendita;
- le scelte di marketing organizzative e finanziarie;
- i tempi di attuazione dell'iniziativa;
- i tempi di avvio delle attività produttive ed i tempi necessari affinché l'attività vada a pieno regime, in particolare per il raggiungimento dei livelli occupazionali massimi previsti;
- un elaborato di primo livello che stimi il bilancio, stato patrimoniale e conto economico, per i primi tre anni dell'iniziativa, nonché i flussi di cassa;
- i livelli produttivi a regime;
- i livelli occupazionali previsti a pieno regime.

D. Progetto dell'intervento previsto sul lotto richiesto, redatto nel rispetto delle prescrizioni previste dalle norme di attuazione approvate dal Ministro Segretario di Stato valide per gli agglomerati industriali di cui all'art. 32 della Legge 219/1981 e di ogni altra relativa norma urbanistica, sottoscritto da tecnico abilitato, necessario a fornire dettagliata descrizione dell'utilizzo del lotto nel suo complesso con individuazione di aree coperte, aree scoperte, impianti previsti, specificazione della rispettiva destinazione dell'opificio e di tutte le aree scoperte, composto dagli elaborati qui di seguito esplicitati:

- relazione tecnica descrittiva;
- planimetrie di dettaglio del lotto (in scala 1:500 o comunque in scala adeguata) contenente dettagliata descrizione dell'utilizzo del lotto nel suo complesso con individuazione di aree coperte, aree scoperte e impianti previsti;
- scheda di verifica (come da allegato modello "Allegato C") dei parametri urbanistici previsti nelle "norme tecniche di attuazione per gli insediamenti assentiti dal Ministro Segretario di Stato designato all'attuazione dell'articolo 32 della Legge 219 del 14 maggio 1981 da localizzare nel nucleo industriale di Nusco-Lioni-Sant'Angelo dei L.;
- dettagliata esplicitazione delle esigenze idriche (uso dell'acqua e relativi fabbisogni giornalieri, settimanali, mensili e annui) e di scarico fognario (tipologie di acque di scarico e quantità previste), redatte nel rispetto della compatibilità con i rispettivi regolamenti consortili vigenti;
- asseverazione del tecnico progettista di conformità del progetto presentato alle norme di attuazione approvate dal Ministro Segretario di Stato valide per gli agglomerati industriali di cui all'art. 32 della Legge 219/1981 e di ogni altra relativa norma urbanistica vigente.

E. Attestato di regolarità nei versamenti degli oneri consortili, rilasciato dal Consorzio ASI, ove trattasi di imprese già insediate nelle aree ASI della Provincia di Avellino.





- F.** Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa ai sensi di legge (Modello A), con la quale il concorrente dichiara che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. La suddetta dichiarazione deve essere resa dai soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 195/2011.
- G.** Copia di assegno circolare, intestato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino quale cauzione a garanzia degli impegni assunti con la propria partecipazione all'avviso in oggetto, di importo pari al 2% (due per cento) del valore del lotto (€ 2.789.423,00) con obbligo di consegnarlo in originale, entro 24 ore dal termine fissato per la presentazione delle istanze di insediamento, presso l'ufficio contabile consortile che ne rilascerà relativa quietanza.
- H.** Attestazione rilasciata dal Consorzio di presa visione della perizia di stima attinente al lotto in epigrafe esplicitata nell'avviso (giurata in data 30/06/2020 presso il Giudice di Pace di Mirabella Eclano n. 18/20 R.G.A.A.S, Cronologico n. 286/20 ed acquisita al protocollo consortile con il n. 3561 del 01/07/2020);
- I.** Attestazione rilasciata dal Consorzio relativa all'avvenuto sopralluogo dello stabilimento oggetto dell'avviso di che trattasi.
- J.** Scheda dei punteggi spettanti riferita ai criteri di valutazione degli indicatori esplicitati all'articolo 4 dell'avviso redatta secondo il modello allegato (Modello B) e completa di tutta la documentazione necessaria alla verifica degli stessi.
- K.** Altra documentazione ritenuta utile al fine di esplicitare meglio l'istanza e nello specifico:
-;
 -;

Letto confermato e sottoscritto.

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma

(Ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., allega copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento del titolare dello scarico).

Il sottoscritto conferisce il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio del 27 aprile 2016.

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma





(Modello A)

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(ai sensi art. 89 D.lgs 159/2011)

RESA AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000 ¹

l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

in qualità di (art. 85 del D.lgs 159/2011):

- ☐ titolare
- ☐ legale rappresentante
- ☐ amministratore
- ☐ socio di s.n.c.
- ☐ socio accomandatario
- ☐ altro _____

dell'impresa _____ C.F. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

- che nei propri confronti e nei confronti dei familiari conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159 e s.m.i..
- che i propri familiari conviventi, soggetti a verifica antimafia ai sensi del comma 3 dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 così come modificato dal D.Lgs. 218/2012 sono:

1) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)

¹ La presente dichiarazione va resa dai soggetti previsti dall'art. 85 del D.lgs 159/2011 e s.m.i..





- 2) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 3) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 4) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 5) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 6) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 7) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 8) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 9) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)
- 10) _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ C.F. _____
(nome e cognome)

Le suddette dichiarazioni sono rese nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dal codice penale e dalle disposizioni vigenti in materia e richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui al presente avviso.

DATA

IL DICHIARANTE

(Ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., allega copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento del titolare dello scarico).



Scheda dei punteggi spettanti riferita ai criteri di valutazione degli indicatori esplicitati all'articolo 4 dell'avviso

1. Capacità del progetto/investimento di garantire la salvaguardia e/o l'incremento occupazionale.

[(U.L.A. prevista a completamento del progetto di investimento proposto) / (media U.L.A. anno 2024)]%	_____ %	_____ punteggio
---	---------	-----------------

2. Operatività complessiva dell'operatore economico.

Fatturato e performance reddituali sviluppate negli ultimi tre esercizi (2022, 2023 e 2024).

Media dei ricavi ultimi tre esercizi	_____ €	_____ punteggio
--------------------------------------	---------	-----------------

Media utili ultimi tre esercizi / media dei ricavi ultimi tre esercizi	_____ %	_____ punteggio
--	---------	-----------------

3. Valore strategico dell'iniziativa (valutazione del business plan).

Importo complessivo del progetto di investimento proposto	_____ €	_____ punteggio
---	---------	-----------------

Tempo di entrata a regime del progetto di investimento proposto	_____ mesi	_____ punteggio
---	------------	-----------------

4. Presenza già radicata nella medesima area (barrare la casella di interesse).

☐ **Punti 3** (impresa già operante nella medesima area industriale).

☐ **Punti 2** (impresa già operante in altre aree industriali di competenza del Consorzio ASI di Avellino).



5. Adozione di soluzioni tecnologiche in chiave "Industria 4.0" nell'organizzazione del ciclo produttivo (barrare la casella di interesse)

☐ **Punti 2** (progetto con adozione di tecnologiche in chiave "Industria 4.0" nell'organizzazione del proprio ciclo produttivo).

6. Adozione di processi produttivi che favoriscano l'efficienza energetica in termini di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e/o riduzione di consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra (barrare la casella di interesse).

☐ **Punti 3** (progetto che prevede forme di produzione di energia elettrica per autoconsumo attraverso fonti rinnovabili quali solare, eolico, ecc.).

7. Ridotto consumo di acqua.

☐ **Punti 2** (progetto che non prevede l'uso di acqua nel proprio ciclo produttivo).

8. Coerenza con le strategie di sviluppo perseguite dall'Ente consortile e dagli altri Enti territoriali in esso rappresentati.

☐ **Punti 5** (impresa che abbia già aderito a sistemi di certificazione ambientale EMAS).

Tabella riepilogativa dei punteggi

Punteggio per singolo indicatore

Indicatore 1	
Indicatore 2	
Indicatore 3	
Indicatore 4	
Indicatore 5	
Indicatore 6	
Indicatore 7	
Indicatore 8	
TOTALE PUNTEGGIO	

SI ALLEGA (*):

LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI PUNTEGGI COME INNANZI DETERMINATI.

(*) **IL CONSORZIO CHIARISCE CHE IN MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA A CONSENTIRE LA VERIFICA DEI PUNTEGGI RIPORTATI NEL PRESENTE MODELLO, GLI STESSI NON SARANNO ATTRIBUITI.**



SCHEDA URBANISTICA Aree Industriali ex art. 32 Legge 219/81 (ALLEGATO C)

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO RISULTA PARI A

mq.

SUPERFICIE RECINTATA RISULTA PARI A

mq.

SUPERFICIE COPERTA RISULTA PARI A

mq.

(come qui di seguito esplicitato)

	ATTUALE	AMPLIAMENTO	TOTALE
CORPI DI FABBRICA	mq. _____	mq. _____	mq. _____
CABINA ENEL	mq. _____	mq. _____	mq. _____
CABINA METANO	mq. _____	mq. _____	mq. _____
IMPIANTO DI DEPURAZIONE	mq. _____	mq. _____	mq. _____
Altro _____	mq. _____	mq. _____	mq. _____
TOTALE	mq. _____	mq. _____	mq. _____

SUPERFICIE SCOPERTA RISULTA PARI A

mq.

(come qui di seguito esplicitato)

	ATTUALE	AMPLIAMENTO	TOTALE
STRADE E MARCIAPIEDI	mq. _____	mq. _____	mq. _____
PIAZZOLE E PIAZZALI	mq. _____	mq. _____	mq. _____
PARCHEGGI	mq. _____	mq. _____	mq. _____
VERDE PRIVATO	mq. _____	mq. _____	mq. _____
Altro _____	mq. _____	mq. _____	mq. _____
TOTALE	mq. _____	mq. _____	mq. _____

VERIFICA STANDARDS

SUPERFICIE COPERTA

La superficie coperta deve risultare: 20% della superficie del lotto < SUPERFICIE COPERTA ≤ al 50% della superficie del lotto

SUPERFICIE MASSIMA da poter coprire (50% della superficie lotto) risulta pari a mq. _____

SUPERFICIE MINIMA da coprire (20% della superficie lotto) risulta pari a mq. _____

SUPERFICIE COPERTA mq. _____

PARCHEGGI

La superficie destinata a parcheggi deve essere ≥ di mq. 15,00 per numero di addetti

SUPERFICIE MINIMA da destinare a parcheggi (= mq. 15,00 x N° _____ addetti) = mq. _____

SUPERFICIE DESTINATA A PARCHEGGI (= mq. _____) ≥ SUPERFICIE MINIMA da destinare a parcheggi (= mq. _____)

VERDE e PARCHEGGI

La superficie destinata a parcheggi e verde privato deve risultare ≥ al 10% della superficie del lotto (D.M. 1444 del 02/04/1968).

SUPERFICIE Destinata a Parcheggi mq. _____

SUPERFICIE destinata a verde mq. _____

Totale mq. _____

Totale Superficie destinata a verde e parcheggi (= mq. _____) ≥ 10% delle Superficie lotto (= mq. _____)

Si dichiara, inoltre, che risultano rispettati tutti gli altri indici (art. 3C, art. 4C, art. 5C, ecc..) previsti dalla normativa urbanistica ed attuativa approvata dal Ministro Segretario di Stato designato per l'attuazione degli interventi nelle aree industriali di cui all'articolo n. 32 della Legge 14/05/1981 n. 219.

Il Tecnico Progettista
(Timbro e firma)



(Allegato 2: Schema di convenzione preliminare)

CONVENZIONE PRELIMINARE PER INSEDIAMENTO INDUSTRIALE

TRA

IL **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVELLINO** (di seguito, per brevità, denominato **"Consorzio"**), in persona del Presidente p.t., domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio in Avellino alla C.da Campo Fiume 2/A- C.F. 80000830648;

E

la ditta (di seguito, per brevità, **"Soggetto insediando"**), con sede Legale in alla via, iscritta al Registro delle Imprese di con C.F./P.IVA n. e REA n., in persona del Legale Rappresentante (nato a il - C.F.),

PREMESSO CHE:

- il Consorzio con deliberazione del proprio Comitato Direttivo n. 2025/23/207 del 16 luglio 2025 ha approvato l'avviso PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO INDUSTRIALE EDIFICATO UBICATO IN AREA INDUSTRIALE ASI DI LIONI-NUSCO-SANT'ANGELO DEI L.;
- il Consorzio ha approvato il *"Regolamento per gli insediamenti e il monitoraggio degli insediamenti produttivi nelle aree e negli agglomerati industriali"* (di seguito indicato più brevemente *"Regolamento"*) con delibera n. 2021/3/5 del 21 maggio 2021 assunta dal proprio Consiglio Generale del Consorzio e aggiornato con le modifiche agli articoli nn. 9, 10 e 29 approvate dal Consiglio Generale del Consorzio con delibera n. 2023/2/4 del 31 gennaio 2023;
- il soggetto insediando ha formulato istanza al Consorzio di insediamento di una attività da attuare nel lotto industriale oggetto dell'avviso di che trattasi, come risultante da istanza acquisita al protocollo consortile al n. in data.....;
- con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio n. del è stato concesso, alle condizioni stabilite nella medesima deliberazione alle quali integralmente ci si riporta e da intendersi qui integralmente trascritte, il richiesto nulla-osta preliminare all'insediamento di una attività (.....) nell'area industriale di ASI DI LIONI-NUSCO-SANT'ANGELO DEI L. in ditta
- si rende necessario regolare i rapporti del Soggetto insediando nei confronti del Consorzio in ordine a specifici obblighi di condotta a carico dello stesso.



SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 – Premessa –**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto –

La presente convenzione disciplina obblighi e rapporti fra il Consorzio ed il Soggetto insediando di cui in premessa, per gli adempimenti e le attività previste dagli artt. 12 e segg. del Regolamento antecedenti al conseguimento del titolo abilitativo.

Art. 3 – Obblighi d'insediamento –

Il Soggetto insediando dovrà munirsi dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi previsti in progetto e/o per l'avvio dell'attività, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. n. 160 del 2010 e ss.mm.ii., avanzandone idonea istanza all'Ente competente entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di stipula dell'atto di trasferimento della proprietà del lotto assegnato.

La produzione dell'istanza all'Ente competente dovrà essere comunicata entro 15 giorni al Responsabile del Procedimento nominato dal Consorzio.

L'avvenuto rilascio o rigetto del titolo necessario per la realizzazione degli interventi previsti in progetto e/o per l'avvio dell'attività dovrà essere comunicato nei successivi dieci giorni al Responsabile del Procedimento nominato dal Consorzio. Contestualmente, in caso di esito positivo, il Soggetto insediando dovrà rimettere al Consorzio dichiarazione asseverata da tecnico abilitato della rispondenza del titolo edilizio al nulla osta preliminare rilasciato dal Consorzio.

Il Consorzio, a seguito della comunicazione positiva, verificata la conformità del progetto e delle condizioni soggettive al nulla-osta preliminare, rilascia il nulla-osta definitivo all'insediamento.

Il rilascio del nulla-osta definitivo, nel quale, tra l'altro, si prenderà atto del titolo abilitativo e la conseguente stipula di nuova convenzione (definitiva), consente il legittimo insediamento ed esercizio delle attività da parte del soggetto insediando.

Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato all'Albo online del Consorzio e comunicato, a mezzo PEC, al Soggetto insediando con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula dell'eventuale convenzione definitiva.

Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalla comunicazione di cui sopra senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta definitivo si intenderà automaticamente decaduto.

Ogni comunicazione inerente all'iter di insediamento dovrà essere indirizzata al Responsabile del Procedimento nominato dal Consorzio, riportando in oggetto il "Num. reg. interno" assegnato alla convenzione.

Art. 4 – Servitù coattive –

il Consorzio si riserva di stabilire, nel sottosuolo e nello spazio aereo di ciascun lotto e lungo i confini del lotto medesimo, condutture per acquedotti, gasdotti, fognature, elettrodotti e reti telefoniche compatibilmente con l'insediamento.





L'installazione delle succitate strutture non dà diritto al Soggetto insediando di percepire alcuna indennità di sorta.

Art. 5 – Decadenza e risoluzione –

Ogni grave inadempimento degli obblighi previsti dall'art. 3 della presente convenzione, così come ogni altro inadempimento ritenuto dal Consorzio, con congrua motivazione, di particolare rilevanza ai fini del regolare insediamento produttivo nonché le condizioni previste nell'avviso pubblico (art 5) comportano l'attivazione, su proposta del responsabile del procedimento, della procedura di decadenza nel rispetto delle modalità partecipative di cui agli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/90.

La decadenza viene pronunciata dal Comitato Direttivo del Consorzio e comunicata al Soggetto Insediando, nonché all'Ente per quanto d'interesse in ordine al titolo abilitativo, a mezzo posta elettronica certificata.

Le parti riconoscono espressamente che l'efficacia della presente convenzione è risolta *ipso jure* ove intervenga pronuncia di decadenza dall'insediamento.

Art. 6 – Oneri e spese –

Il soggetto insediando si obbliga a sostenere tutti gli oneri, di qualsiasi origine e natura, connessi alla pratica d'insediamento ed alla presente convenzione. Per quanto concerne le imposte di bollo e di registrazione si chiedono le agevolazioni fiscali di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 601/73, trattandosi di atto posto in essere per il raggiungimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Art. 7 – Obblighi finali –

Il soggetto insediando, infine, si obbliga a partecipare all'eventuale Consorzio di gestione per le finalità di cui alla L.R.C. n. 19/2013 nonché a stipulare nuova convenzione a seguito del rilascio del nulla osta definitivo di cui all'art.15 del Regolamento.

Avellino, _____

PER IL SOGGETTO INSEDIANDO

PER IL CONSORZIO

Si approvano espressamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss. del codice civile, gli articoli Art. 3 (Obblighi d'insediamento), Art. 4 (Servitù coattive), Art. 5 (Decadenza e risoluzione), Art. 6 (Oneri e spese) e Art. 7 (Obblighi finali) della presente convenzione.

Avellino _____

PER IL SOGGETTO INSEDIANDO

PER IL CONSORZIO



DL. 219/81
ex ART. 32



Il Ministro Segretario di Stato

Designato per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219.

- VISTO l'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219;
- VISTO l'art. 9, 2° e 3° comma, del D.L. 27 febbraio 1982 n. 57, convertito con modificazioni nella Legge 29 aprile 1982 n. 187;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 agosto 1983;
- CONSIDERATO che la citata disposizione dell'art. 9 impone la realizzazione degli insediamenti, previsti dal citato art. 32, con tutta l'urgenza necessaria ad assicurare il più rapido sviluppo delle zone gravemente colpite dal sisma del novembre 1980;
- RILEVATO che, per tale fine, la norma del citato art. 9 autorizza espressamente, ai fini suddetti, la deroga a tutte le disposizioni di Legge ordinaria;
- CONSIDERATO che il titolo ottavo della Legge 14 maggio 1981 n. 219 - richiamato dall'art. 9 della Legge del 1982 - espressamente consente deroghe a strumenti urbanistici vigenti ed alle destinazioni d'uso;



Il Ministro Segretario di Stato

2.

- VISTA la propria Ordinanza in data 26 maggio 1982;
- CONSIDERATO che l'art. 7.2 dell'Ordinanza suddetta, subordina l'erogazione del contributo - di cui all'art. 1.1 della medesima disposizione - al rilascio di concessione edilizia da parte dei Comuni interessati, quanto al proprio ambito territoriale, da insediamenti industriali di cui all'art. 32 Legge 219/81;
- CONSIDERATO che i Comuni interessati possono essere del tutto privi di norme urbanistiche, ovvero che la normativa urbanistica, comunale o regionale, vigente per aree interessate dagli insediamenti industriali, può risultare difforme dai presupposti tecnico - funzionali di ciascun insediamento, avuto riguardo, anche, alle rilevanti finalità economiche ed occupazionali degli interventi;
- CONSIDERATA, altresì, l'opportunità di disporre di una normativa urbanistica uniforme per tutti gli insediamenti industriali, da realizzarsi in attuazione del citato art. 32 Legge 219/81;
- RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla individuazione ed adozione di una normativa urbanistica ed attuativa, da valere - nell'ambito territoriale di ciascun Comune - esclusivamente per le aree industriali di cui all'art. 32 Legge 219/81;



Il Ministro Segretario di Stato

3.

- RAVVISATA, nel contempo, l'opportunità - in conformità al dettato di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione, che sanciscono la competenza regionale in materia urbanistica - di acquisire apposito atto di assenso alla normativa urbanistica predetta, da parte delle Regioni Basilicata e Campania.
- RILEVATO che ai fini predetti può utilmente soccorrere l'istituto del silenzio - assenso;
- AVVALENDOSI dei poteri eccezionali conferiti ed in deroga ad ogni diversa norma vigente

D I S P O N E

Art. 1) Si approva la normativa urbanistica ed attuativa, allegato 1 al presente provvedimento, da valere - nell'ambito del territorio di ciascun Comune interessato dagli interventi di cui all'art. 32 della Legge 219/81 - esclusivamente per le aree oggetto di insediamenti industriali a norma del citato art. 32.

Art. 2) Al fine di consentire l'adozione, da parte dei com



Il Ministro Segretario di Stato

4.

petenti organi regionali, del richiesto atto di assenso, la normativa urbanistica approvata viene rimessa - unitamente al presente provvedimento ed in plico raccomandato - all'Ufficio del Presidente della Giunta Regionale delle Regioni Basilicata e Campania.

Qualora entro 20 giorni dal ricevimento del plico di cui al comma che precede, non pervenga al Ministro Concedente provvedimento formale di risposta, da parte dei competenti organi regionali, la normativa di cui trattasi si ritiene definitivamente vigente.

Art. 3) I Comuni - il cui territorio sia interessato da insediamenti industriali di cui all'art. 32 della Legge 219/81 e con riferimento alle sole aree interessate dagli insediamenti predetti - provvederanno a rilasciare la necessaria concessione edilizia, di cui agli artt. 7.2 e 10.1, 10.2 della Ordinanza 26.5.1983, sulla base della normativa urbanistica ed attuativa adottata dal Ministro Concedente.

Art. 4) Le Regioni Basilicata e Campania cureranno la



Il Ministro Segretario di Stato

S.

pubblicazione del presente provvedimento sui
rispettivi Bollettini Ufficiali.

Il Ministro

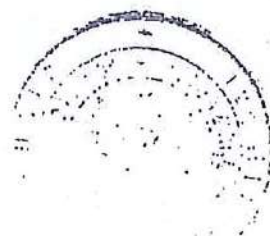
40



Al Ministro Segretario di Stato

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI ASSENTITI DAL
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTI
COLO 32 DELLA LEGGE 219 DEL 14 MAGGIO 1981 DA LOCALIZZARE NEI
NUCLEI INDUSTRIALI DI :

- | | |
|---|--|
| C 1 - S. MANGO SUL CALORE (LUOGOSANO)
(S. MANGO) | C11 - PALOMONTE |
| C 2 - GALAGGIO (LACEDONIA) | C12 - BUCCINO |
| C 3 - PORRARA (S. ANGELO DEI LOMBARDI) | B 1 - NERICO (PESCOPIAGANO) |
| C 4 - LIONI - NUSCO - S. ANGELO (NUSCO) | B 2 - S. NICOLA DI MELFI (MELFI) |
| C 5 - CONZA DELLA CAMPANIA | B 3 - VALLE DI VITALBA (ATELLA) |
| C 6 - MORRA DE SANCTIS ✓ | B 4 - BARAGIANO |
| C 7 - CALITRI | B 5 - BALVANO |
| C 8 - CALABRITTO | B 6 - TITO |
| C 9 - OLIVETO CITRA | B 7 - ISCA PANTANELLE (S.ANGELO LE FRATTE) |
| C10 - CONTURSI | B 8 - VIGGIANO |





Il Ministro Segretario di Stato

TITOLO "A" - PREMESSA

TITOLO "B" - NORME DI ATTUAZIONE GENERALI

TITOLO "C" - NORME DI ATTUAZIONE SPECIFICHE

TITOLO "D" - NORME DI ATTUAZIONE PARTICOLARI





Il Ministro Segretario di Stato

TITOLO "A" - P R E M E S S A

Le presenti norme di attuazione, in relazione agli scopi di cui all'art. 32 della Legge 219 del 14.5.1981, regolamentano-unitamente a quanto stabilito nell'unito provvedimento di Concessione del Ministro la realizzazione degli insediamenti produttivi localizzati nelle aree di nuova industrializzazione individuate nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata.





Il Ministro Segretario di Stato

TITOLO "B" - NORME DI ATTUAZIONE GENERALI

Art. 1. B

Il rilascio della concessione edilizia di costruzione, da parte delle competenti Amministrazioni Comunali, si intende regolato dagli artt. 10.1 e 10.2 dell'Ordinanza 26 maggio 1982 nonchè dall'art. 3 del Decreto Ministeriale

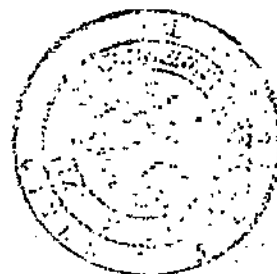




Il Ministro Segretario di Stato

Art. 2 B

La gestione delle opere e degli spazi comuni quali viabilità, aree per attrezzature collettive, impianto di depurazione consortile, verde pubblico, etc., sarà regolamentata secondo le norme fissate dallo "Statuto consortile" all'uopo adottato dal Ministro designato.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 3 B

Parametri urbanistici

Superficie fondiaria (Sf)

Rappresenta la superficie del lotto contenuta nell'ambito dei confini del lotto medesimo.

Superficie utile (Su)

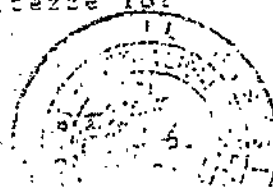
Si intende la superficie lorda di tutti i piani dei fabbricati fuori ed entro terra, ad esclusione di autorimesse sotterranee, cantine sotterranee, servizi tecnici sotterranei, porticati, tettoie aperte, terrazze.

Superficie coperta (Sc)

Rappresenta la superficie delle sole proiezioni orizzontali di tutti in manufatti presenti nell'area.

Volume (V)

E' la somma dei prodotti delle superfici utili (Su) di ogni piano, per le relative altezze lorda.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 4 B

Gli elaborati a corredo del progetto esecutivo dovranno prevedere:

1. Planimetria d'insieme in scala 1:1.000 comprendente il piano quotato, con le indicazioni delle curve di livello della superficie del lotto, delle strade, della posizione sagoma e distacchi del fabbricato.
2. Planimetria in scala 1:200 corredata da due o più profili significativi (ante e post operam) dell'andamento altimetrico dell'edificio rispetto al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, nella quale risulti precisata la superficie coperta industriale distinta secondo i vari corpi di fabbrica che compongono lo stabilimento. Andrà inoltre evidenziata la superficie relativa al settore produttivo, quella adibita ad uffici e guardiana, quella relativa a corpi tecnici separati dall'edificio principale, nonché le superfici rispettivamente destinate a tettoie aperte e depositi.

Tutti gli elementi progettuali dovranno essere quotati per le parti più significative riportandone le quote altimetriche con particolare riguardo



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0004895 del 21-07-2025



Mod. 262

Il Ministro Segretario di Stato

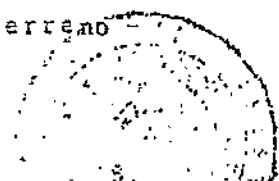
ti di emergenza del fabbricato.

Nella planimetria in scala 1:200 dovranno essere indicate le linee di sezione dei profili.

Tutte le quote altimetriche sia relative al piano di campagna originario che a quelle della sistemazione del terreno post operam, dovranno essere riferite ad un determinato caposaldo immodificabile fino all'ultimazione dei lavori.

Detta planimetria dovrà riportare la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le superfici da destinare a parcheggio e a verde, dovrà essere altresì integrata da una tabella riassuntiva in cui dovranno essere riportati tutti gli elementi geometrici del progetto (superficie fondiaria del lotto, volume dell'edificio, superficie coperta totale dei singoli volumi, superficie dei parcheggi, superficie del verde privato, superficie complessiva in mq. dei vari corpi architettonici, indice di copertura e indice di fabbricabilità fondiaria, indice di utilizzazione fondiaria, etc.)

3^a Piante dei vari piani, in scala 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso delle quote planimetriche e altimetriche: del piano cantinato (se esistente) - del piano seminterrato - dei punti di emergenza del fabbricato dal terreno





Mod. 282

Il Ministro Segretario di Stato

piano terreno rialzato - dei piani tipo del piano di copertura.

L'indicazione di massima delle strutture portanti verticali.

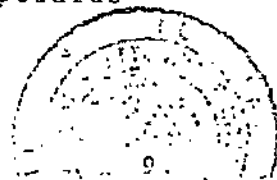
Le quote altimetriche dovranno essere riferite al caposaldo di cui al precedente paragrafo.

In tutte le piante dovranno essere indicate le linee di sezione di cui al successivo punto 4) e una planimetria in scala 1:200 dovrà fornire la illustrazione del ciclo delle lavorazioni per reparti.

4. Almeno due sezioni (trasversali o longitudinali) per ciascun corpo di fabbrica in scala 1:100 con le misure delle altezze nette dei singoli piani dell' edificio lo spessore dei solai e l'altezza totale del manufatto.

In tali sezioni dovrà essere altresì indicato lo andamento del terreno (ante o post operam) lungo le sezioni stesse, fino ai confini e alle eventuali strade.

Tutte le quote altimetriche, ivi comprese quelle relative al piano di campagna ante e post operam, dovranno essere riferite allo stesso caposaldo di cui al precedente punto 2).



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0004895 del 21-07-2025



Mod. 282

Il Ministro Segretario di Stato

5. Tutti i prospetti dell'opera progettata, a semplice contorno, nel rapporto 1:100 completi di riferimenti alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche.

Nei prospetti dovrà essere rappresentata anche la situazione altimetrica dell'andamento del terreno di progetto.

I prospetti dovranno contenere tutti gli elementi architettonici dell'edificio evidenziando, in particolare, le aperture e i relativi infissi, le zocolature, gli spazi per insegne, le opere in ferro e balaustre, le coperture, i pluviali in vista, i volumi tecnici, le canne da fumo, i comignoli, le scale antincendio e tutti quegli impianti che per la loro dimensione siano determinati nella composizione architettonica dell'edificio.

6. Eventuali piante, sezioni e prospetti in scala non inferiore a 1:20 di particolari architettonici di elementi caratteristici e comunque l'indicazione, alla stessa scala, del tipo e del colore dei materiali impiegati e loro trattamento.

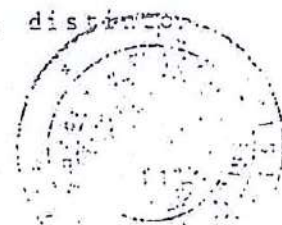
7. Particolari di recinzioni, cancelli e sistemazioni di terra.





Al Ministro Segretario di Stato

8. Relazione illustrativa contenente tra l'altro le caratteristiche costruttive e le modalità di esecuzione delle opere con l'indicazione della destinazione di uso generale dell'edificio.
9. La documentazione prescritta dalle disposizioni di legge e regolamenti relativi al contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici (legge 30.4.76, n° 373), dovrà essere prodotta prima della dichiarazione di inizio lavori.
10. Relazione tecnica sottoscritta dal proprietario e dal progettista dalla quale risultino i seguenti dati:
 - gruppo merceologico e tipo di industria nell'ambito della quale la ditta svolgerà la propria attività;
 - descrizione dei corpi di fabbrica, loro numero e dimensioni;
 - destinazione dettagliata dei medesimi;
 - descrizione in dettaglio, del ciclo di lavorazione;
 - numero delle persone che presumibilmente troveranno occupazione nello stabilimento, distribuito per categoria;





Il Ministro Segretario di Stato

1) Dirigenti

2) Impiegati

3) Operai

~~4) Manodopera stagionale~~

5) Apprendisti

indicando il numero dei soggetti eventualmente
da qualificare;

- calcolo delle cubature relative a costruzioni
o parti di costruzioni destinate a uffici e
servizi;

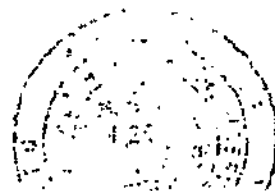
- calcolo delle superfici coperte dai reparti
lavorazione.

- calcolo delle cubature relative ai reparti
produttivi;

- calcolo delle superfici destinate ad impian-
ti ed attrezzature tecnologiche (impianto trat-
tamento, cabina trasformazione, ecc.);

- calcolo delle superfici destinate a parcheggi
e a verde

- calcolo delle superfici destinate a depositi
all'aperto;





Il Ministro Segretario di Stato

11. Relazione illustrativa della quale risulti:

- a) tipo di industria e caratteristiche fisico-chimiche delle acque industriali di scarico;
- b) previsione di traffico pedonale frequentatore dell'azienda (se trattasi di attività commerciale) e numero dipendenti dell'azienda;
- c) previsioni di traffico veicolare pesante e leggero in entrata e in uscita espresso in tonn. (intensità carico per asse, sagoma limite, ecc.);
- d) direttrici prevalenti del traffico in uscita dall'azienda;

12. Planimetria in scala 1:500 riproducente il sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche (caditoie) e tubolari, nonché gli accessi viari al lotto.

13. Planimetria in scala 1:500 riproducente il tracciato della fognatura per le acque nere con il sistema di smaltimento (o eventuale trat-



MODULARIO
C M 222

Al Ministro Segretario di Stato

tamento) delle medesime.

14. Profilo longitudinale della fognatura secondaria delle acque meteoriche.
15. Profilo longitudinale della fognatura delle acque nere.
16. Calcoli di massima per la portata delle acque nere e di quelle bianche.
17. Tipi di manufatti previsti nelle opere.
18. Planimetria in scala 1:500 dell'impianto di illuminazione, della rete SIP e TELEX e della rete metanifera.
19. Relazione sulle indagini geotecniche e sulle opere di fondazione conforme ai punti B e C del D.M. 21.1.1981 n°6.





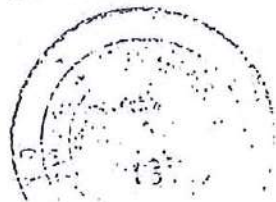
Il Ministro Segretario di Stato

TITOLO "C" - NORME SPECIFICHE

Art. 1 C

- L'elenco delle informazioni trasferite all'imprenditore contestualmente alla presente normativa e alla planimetria generale dell'area industriale comprensiva della rete viaria di progetto e delle reti tecnologiche alle quali si dovrà allacciare la nuova iniziativa - nonché la definizione del lotto in cui sarà localizzata l'attività produttiva in argomento, risultano indicati nell'elenco che segue.

Il progettista sarà tuttavia tenuto a prendere opportuni contatti con i Concessionari, esecutori delle opere di infrastrutturazione industriale, al fine di recepire tutte quelle informazioni e/o eventuali varianti progettuali che potrebbero influire sulla funzionalità del progetto da essi elaborato.





Il Ministro Segretario di Stato

ELENCO INFORMAZIONI TRASFERITE ALL' IMPRENDI TORE AL MOMENTO DELLA ASSEGNAZIONE DEL LOTTO

1. Planimetria generale dell'area industriale
con la indicazione del lotto assegnato.
2. Planimetria di dettaglio del lotto assegnato ri-
prodotto in opportuna scala grafica.



Il Ministro Segretario di Stato

Art. 2 C

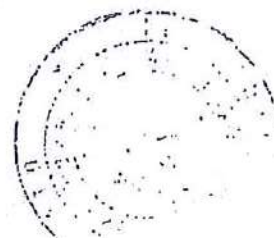
- L'indice massimo di copertura dei lotti industriali (IC) non potrà superare lo 0,50.

Non è comunque ammissibile una utilizzazione del lotto industriale con indice di copertura inferiore a 0,20 ad eccezione di quelle attività industriali che comprovino l'esigenza di disporre di spazi più ampi per lo stoccaggio delle materie prime o per altra utilizzazione connessa alla attività svolta.

- E' consentita l'utilizzazione di un piano interrato, la cui destinazione sarà ad uso esclusivo di impianti tecnologici, autorimesse, depositi e/o simili.

- I parcheggi privati, all'interno dei confini di proprietà, dovranno essere dimensionati prevedendo una superficie non inferiore a mq. 15,00 per addetto occupato nell'azienda.

Possibilmente si dovrà prevedere di intervallare le aree asfaltate destinata a parcheggi con aiuole a verde.





Il Ministro Segretario di Stato

Dalla suddetta quantificazione per aree di so-
sta verrà esclusa l'eventuale autorimessa rica-
vata nel piano interrato.



0804 64842

MODULARIO
C M 222

Mod. 282



Al Ministro Segretario di Stato

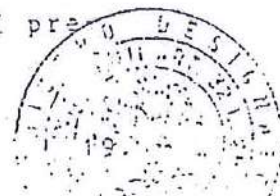
Art. 3 C

- Il distacco minimo degli edifici industriali dal confine adiacente alla viabilità consortile principale non potrà essere inferiore a metri 8.00.

Solo per lotti di superficie pari o inferiore a 1/2 ettaro, i distacchi minimi dei manufatti potranno ridursi a m. 7.00 dal confine sul fronte principale, e a m. 5.00 dai restanti confini del lotto.

- Le cabine elettriche a servizio delle aziende e taluni particolari volumi tecnici non direttamente utilizzati nel processo produttivo, il cui elevato dal piano di campagna non superi m.3.00 dalla linea di coronamento, potranno trovare sede in adiacenza alla recinzione dei lotti contigui anche ad una distanza inferiore a m. 8.00 (o ai m. 7.00) di rispetto, fatte salve le vigenti norme del codice civile.

Gli spazi in cui verranno localizzate le cabine di trasformazione ed i locali di consegna della energia, per i quali potrebbe risultare necessario l'intervento dei tecnici degli Enti pre-





Il Ministro Segretario di Stato

posti alla loro sorveglianza e manutenzione, dovranno prevedersi dotati di accesso indipendente al fine di consentirne la fruizione anche in caso di chiusura o di impedimento dei normali accessi di ogni stabilimento industriale.

- Sono consentite costruzioni destinate ad uffici, guardiana e spazi collettivi - ad esclusivo servizio dell'azienda - per una altezza massima corrispondente a 3 piani fuori terra.

La superficie coperta degli edifici in questione sarà compresa nel limite dello 0,50 fissato quale indice massimo di copertura.

Il distacco minimo tra dette costruzioni e l'edificio industriale, qualora venissero previste in corpi indipendenti, non potrà essere inferiore a m. 8.00.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 4 C

- In corrispondenza dell'accesso o degli accessi carrabili dello stabilimento industriale andranno previste - se possibile - idonee piazzole, arretrate di almeno m. 3,50 di profondità dal filo stradale per una lunghezza pari ad almeno m. 10,00, atte a facilitare le manovre di entrata ed uscita degli autoveicoli o la loro temporanea sosta.
- Le strade carrabili di penetrazione interna al lotto, non dovranno avere pendenze del piano viario superiori al 2% per una lunghezza di almeno m. 15,00 dai confini di proprietà, al fine di facilitare le manovre di immissione dei veicoli sulla viabilità consortile.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 50

Le recinzioni dei lotti industriali non dovranno superare una altezza di m. 3.00 dei quali, nei fronti prospicienti la viabilità consortile, m. 0,70 saranno costituiti da muratura piena e la restante parte da elementi metallici.

Le recinzioni in muro pieno continuo, se necessarie, ammesse soltanto in corrispondenza del confine tra lotti contigui e dovranno essere di altezza pari a m. 3.00 dal piano di campagna.

In corrispondenza degli incroci viari, per una lunghezza di almeno m. 20.00 dal punto di intersezione degli allineamenti stradali, non saranno ammesse in alcun caso recinzioni costituite da pareti piene continue.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 6 C

Il verde privato all'interno del lotto industriale, se realizzato tramite piantumazione dovrà prevedere una distanza minima di rispetto dai confini non inferiore a m. 2,50.

Non saranno ammesse alberazioni in triangoli di visibilità interessati da incroci stradali.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 7C

Eventuali aree non coperte da edifici e ricaden_{ti} nell'ambito di singoli lotti industriali, po_{tranno} essere utilizzate per l'installazione di condutture per acquedotti, metanodotti, elettro_{dotti} o linee telefoniche, e saranno soggette, con esclusione di ogni indennità dovuta per l'in_{stallazione}, a diritto di accesso al fine di assicurare le necessarie ispezione e manutenzio_{ni} degli impianti.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 2D

Per le zone a verde

Saranno consentiti soltanto impianti ed opere connesse alle attività per il tempo libero.

Art. 3D

Per le fasce di rispetto

Nelle fasce di rispetto previste all'interno dei nuclei o dei lotti industriali non saranno consentite costruzioni di alcun genere.

Art. 4D

Per le aree destinate ai servizi tecnologici consortili

Saranno ammesse tutte quelle attrezzature di carattere strettamente tecnologico quali: serbatoi, impianti di sollevamento, impianti di depurazione.

I distacchi delle opere dai confini, a meno di comprovate necessità, dovrà essere di almeno m. 7, dei quali m. 3 dovranno essere destinati a verde eventualmente alberato.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 5D

Per gli scarichi industriali

Le acque reflue dalle lavorazioni industriali dovranno essere depurate a cura delle singole aziende prima di essere immesse nel sistema fognario consortile e da questo nell'impianto di trattamento centralizzato.

Essendo l'impianto consortile dimensionato e progettato per trattare esclusivamente reflui di tipo biologico o ad esso assimilabili, le acque reflue dalle lavorazioni dovranno essere uniformate alla Tab. "C" Legge 319 del 10 maggio 1976 e 650 del 25 dicembre 1979.

Potranno derogare da tale limite quei cicli industriali che, a seguito di una riduzione del carico biologico, adotteranno impianti in grado di consentire la produzione di energie alternative (Biogas) conformemente al Piano Nazionale Energetico ed alla Legge 308 del 29 maggio 1982. In tale evenienza, all'atto della presentazione dei progetti esecutivi relativi a ciascuna azienda, dovranno essere quantificate puntualmente le energie prodotte e il relativo risparmio conseguito.

Il Ministro designato potrà in ogni caso impartire prescrizioni tecniche inerenti i singoli impianti di pretrattamen-



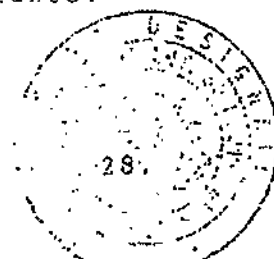
Il Ministro Segretario di Stato

to al fine di assicurare il contestuale utilizzo ottimale e la piena funzionalità dell'impianto consortile adottato. Per quanto concerne i reflui di tipo chimico, data la loro incompatibilità con l'impianto consortile, si dovranno adeguare gli stessi ai valori massimi della Tab. "A" della suddetta Legge, anche se verranno convogliati nelle fogne consortili. Solo gli Enti preposti, in relazione alle singole condizioni ambientali potranno consentire deroghe più restrittive ai limiti finora esposti.

Sarà facoltà, degli stessi Enti prescrivere inoltre la installazione di apparecchiature di controllo specie in presenza di sostanze comprese tra le voci 10 e 49 della Tab. "A" della Legge succitata.

Le industrie i cui scarichi contengano gli elementi della succitata tabella dovranno in ogni caso attenersi alle seguenti disposizioni:

- non realizzare by-pass dell'impianto o allacci alla rete fognaria consortile a valle del trattamento acqua industriale;
- prevedere mezzi di accumulo acque reflue di capacità almeno pari al 50% della portata totale giornaliera. A tale scopo si potranno utilizzare anche sezioni dell'impianto.





Il Ministro Segretario di Stato

Periodici accertamenti potranno essere effettuati dai competenti organi di Controllo in merito al trattamento degli scarichi.

A tale scopo ogni ditta dovrà prevedere la realizzazione di un apposito pozzetto di prelievo di campioni delle acque di scarico situato a monte della loro immissione nel collettore consortile.

Ogni ditta dovrà dotarsi di una rete fognaria bianca indipendente nella quale confluiranno esclusivamente acque bianche o meteoriche.

I singoli impianti di trattamento a servizio esclusivo degli scarichi civili dovranno essere eliminati poichè il relativo carico inquinante sarà assorbito dall'impianto consortile.

Prima dello scarico della fognatura consortile nelle acque pubbliche, le acque nere e tecnologiche verranno trattate in un apposito impianto di depurazione consortile ubicato nella posizione indicata nella planimetria allegata.

I limiti di accettabilità delle acque trattate dal depuratore consortile vengono fissati come prescritto dalla Legge 10.5.1976 n. 319 e Legge 650 del 25 dicembre 1979 Tabella "A".





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 6D

Per la depurazione dei fumi

Ogni stabilimento industriale, oltre al rispetto, qualora ne ricorrano gli estremi, della disposizione di cui all'art. 216 del RD 27.7.34 n. 1265, saranno tenuti ad installare impianti e depositi tali da ridurre al minimo la emissione di fumi, gas, polveri o esalazioni pericolose o nocive, ai sensi dell'art. 20 della Legge 13.7.66 n. 615, del suo regolamento di attuazione e di eventuali future modifiche.

In qualsiasi momento, competenti Organi di Controllo potranno accertare le caratteristiche dei fumi emessi e ordinare la messa in opera di ogni dispositivo atto a ridurre la quantità o la pericolosità.

Art. 7D

Smaltimento rifiuti solidi

I rifiuti solidi provenienti dai processi industriali dovranno essere preferibilmente utilizzati per la produzione di energia termica attraverso incenerimento o - nel rispetto della vigente normativa - dovranno essere avviati in apposite discariche.





Il Ministro Segretario di Stato

Per i rifiuti biologici, si dovrà preferire la loro utilizzazione quale combustibile solido (biomasse); in caso contrario si dovrà prevederne lo accumulo in locali idonei alla loro conservazione per 48 ore senza che avvengano fenomeni putrefattivi.

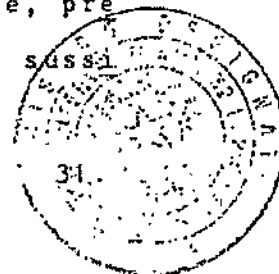
Art. 8D

Contenimento dei consumi idrici e recuperi energetici da processo

I processi di raffreddamento dei cicli industriali dovranno essere tassativamente realizzati in circuito chiuso con perdite massime consentite del 10% della portata globale in circolo; non saranno ammessi sistemi a miscelazione acqua di ricircolo/acqua in circuito aperto ("bleeding").

Per i consumi superiori al predetto 10%, ogni azienda dovrà presentare relazione tecnica a supporto della richiesta inoltrata e le eventuali portate eccedenti potranno essere prelevate a valle dei singoli impianti aziendali o dell'impianto consortile.

Qualora le acque presentassero livelli entalpici superiori a 40° C si dovrà, preferibilmente, prevedere la loro utilizzazione quale energia sussi





Il Ministro Segretario di Stato

diaria per il pre-riscaldamento acque sanitarie
e/o per il riscaldamento ambientale.

Art. 9D

Per il contenimento dei consumi energetici e
l'eliminazione delle barriere architettoniche

Tutti gli edifici e le aree a servizio dei nuovi insediamenti produttivi dovranno uniformarsi e tener conto delle normative impartite circa il contenimento dei consumi energetici (Legge 373 del 30.4.1976 e D.M. Industria Commercio e Artigianato del 23.11.1982) e l'eliminazione delle barriere architettoniche (DPR 384 del 27.4.1970).

Art. 10D

Le prescrizioni contenute nei decreti di approvazione allegati al progetto esecutivo delle opere di infrastrutturazione delle aree industriali, nonché le norme inserite nel disciplinare di concessione del contributo fanno parte integrante della presente normativa, unitamente ai regolamenti e alle leggi vigenti in materia nonché ai provvedimenti emanati ed emanandi dal Ministro designato.



